

Adunanza del 6 settembre 1924

Presiede il Presidente, Cojà.

Sono presenti i consiglieri Laudelli, Falciani, De Gregorio, Gatti e Rosmini.

1. Comunicazioni.

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce il favorevole andamento della produzione, quale si rileva dalla cifra delle proposte presentate a tutto il 30 agosto u. s., pari a N. 29229 per L. 645.592.739 di capitale da assicurare, con una eccedenza di lire 191.295.903 sulla cifra raggiunta nel corrispondente periodo del 1923. Alla stessa data risultavano emesse 26.554 polizze, per L. 584.976.707, e perfezionate 19.577 per lire 436.834.565 di capitale assicurato.

La produzione complessiva delle Compagnie concorrenti, quale si rileva dalle cessioni obbligatorie pervenute sino alla fine di agosto, ammonta a L. 529.864.860 di capitale assicurato.

o o

b) Lettera del Rag. Saturno Sobrero -  
 Riferendosi alla deliberazione 13  
 febbraio scorso del Comitato - ratificata  
 poi dal Consiglio di Amministrazione - con  
 la quale fu accordato un anno di aspetta-  
 tiva al Rag. Saturno Sobrero, il Presidente  
 riferisce che questi non ha sperimentato  
 di sua convenienza il posto offertogli dalla  
 Compagnia Italo-Brasiliense, e con lettera  
 del 6 luglio u. s. gli ha partecipato la  
 sua determinazione di rimpatriare per  
 riprendere servizio presso l'Istituto. Era-  
 landosi di un ottimo funzionario, la  
 Direzione dell'Istituto non può che con-  
 giacersi del suo ritorno.

o o

c) Assunzione di portafogli delle  
 Compagnie austriache.

Riferendosi a comunicazioni fat-  
 te precedentemente circa l'eventuale con-  
 venienza per l'Istituto, di procedere all'  
 l'assunzione dei portafogli di Compagnie  
 austriache di assicurazioni nelle nuove  
 provincie, il Direttore Generale dà lettura  
 della seguente nota 31 luglio u. s. dell'On.

Ministro dell'Economia Nazionale:

Per riferimento alla nota 28 giugno  
u.s. N. 6869 si informa che il Ministero  
delle Finanze, interpellato sulla possibilità  
di assumere, in corrispondenza al de-  
ficit tuttora scoperto dei portafogli delle  
compagnie austriache d'assicurazione  
nelle nuove provincie, prestito prebellico  
ungherese e di convertire i titoli relativi  
in consolidato italiano, ha risposto  
che, essendo stata raggiunta la quota  
del prestito stesso spettante all'ex sta-  
to di guerra, la proposta di questo  
Ministero non può essere accolta.

Di quanto sopra si dà notizia a  
cotesto Istituto per opportuna norma  
nelle determinazioni circa l'assunzione  
dei portafogli anzidetti.

Osserva il Direttore Generale come,  
in seguito a questa lettera, cadano le  
considerazioni che poterano indurre  
l'Istituto ad accogliere il progetto  
di cessione, perché il sacrificio risulter-  
ebbe troppo elevato.

Sopprime che in via ufficiosa il

Ministero è già al corrente d'cio, per lo scambio di idee avvenute precedentemente.

Ma prima di darne conferma ufficiale al Ministero, il Direttore Generale ha ritenuto necessario sentire l'arviso del Comitato Permanente.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, nella intesa che non sarà dato corso alla progettata assunzione dei portafogli onde trattarsi.

d) Vertenza Levant-Europa contro l'Unione Italiana di riassicurazione.

Il Direttore Generale informa il Comitato intorno alla causa promossa dalle Compagnie Levant ed Europa contro l'Unione Italiana di Riassicurazioni, per impugnarne la validità della modificazione dell'art. 2 dello Statuto sociale, deliberata il 30 giugno scorso dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Unione, e spiega per quali ragioni si è ritenuto che all'Istituto Nazionale - pur essendo esso interessato solo indirettamente nella

47.

questioni - convenisse, intervenire spontaneamente nella causa, per appoggiare le ragioni dell'Unione Italiana.

e) Lollre per decorati dell'Ordine Militare di Savoia e di medaglie al valor militare.

Riferendosi alla deliberazione 19 luglio u. s. del Comitato Permanente, ratificata il 26 dello stesso mese dal Consiglio d'Amministrazione, il Direttore Generale comunica che, dopo l'approvazione, da parte del Ministero dell'Economia Nazionale, delle tariffe per la speciale assicurazione a favore dei decorati dell'ordine Militare di Savoia e di medaglie al valor militare, e dopo la pubblicazione delle tariffe medesime su la Gazzetta Ufficiale, si è provveduto, con circolare del 10 agosto, a darne notizia agli Agenti Generali ed agli Ispettori dell'Istituto avvertendoli che "per le pratiche preliminari relative alla delegazione degli assegni, per gli accertamenti relativi e per la raccolta delle proposte, si sta provvedendo ad una

specials organisations in diretto contatto coi competenti organi delle amministrazioni statali interessate, e valendoci della cooperazione delle Associazioni Nazionali dei reduci di guerra".

Ciò si riferisce al fatto che da principio si era ritenuto che, per la raccolta delle proposte, fosse sufficiente la collaborazione dell'Associazione Nazionale dei combattenti, con la quale si erano anche presi opportuni accordi.

Ma avendo a tale proposito fatto qualche rinvio al Consiglio Nazionale dell'Istituto del Nostro Movimento, la Direzione ha ritenuto conveniente di fare, direttamente ed indirettamente, pratiche conciliative per mettere d'accordo le varie Associazioni dei combattenti, in modo che tutte partecipino ad uno speciale Comitato di previdenza per l'assicurazione dei decorati.

Quando questo tentativo dovesse fallire, sarà il caso di provvedere diversamente costituendo magari una nostra apposita Agenzia centrale per tutte le pratiche pre-

paratorie, e mettendola, se si vuole, alla dipendenza dell' Agenzia Generale di Roma che è retta in economia.

Il Comitato prende atto.

f) Trasferimento delle polizze di assicurazione assegnate ai legionari Cecoslovacchi, dal Governo Italiano al Governo Cecoslovacco.

Il Direttore Generale ricorda che nell'agosto 1918 il Governo Italiano, d'accordo col comando Supremo del S. Esercito, deliberò di estendere l'assegnazione delle polizze di assicurazione gratuite istituite per i nostri combattenti, ai militari della legione Cecoslovacca combattenti sul nostro fronte. Le norme relative furono concordate col Consiglio Nazionale dei paesi Cecoslovacchi, il quale fin d'allora dichiarò di voler assumere a proprio carico l'onere finanziario delle polizze.

Essendosi ora ritenuto opportuno, da parte dei due Governi, di arrivare alla sistemazione definitiva della ma-

seria; in seguito ad accordi presi col Ministero degli Affari Esteri e con quello delle Finanze, si sono tenute presso il vostro Istituto le adunanze d'una speciale Commissione Stato-Cecoslovacca; nella quale l'Istituto era rappresentato dal Vice Direttore Generale Comm. Scodnik; e, su la base dei precedenti e d'uno schema di convenzione già predisposto a Praga dallo stesso Comm. Scodnik nel 1920-21, è stata discussa e redatta la convenzione definitiva, che sarà senza indugio presentata al Ministero degli Affari Esteri.

Con essa il Governo Cecoslovacca assume in proprio l'opera finanziaria delle polizze con effetto dall'inizio del provvedimento d'assegnazione, e cioè dal 21 aprile 1918, restando a carico del Tesoro Italiano le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto fino alla data della convenzione, spese conglobate con quelle relative a tutto il servizio delle polizze pro-combattenti dell'Esercito Italiano. Il Governo Cecoslovacca si impegna poi a conservare alle polizze di assi-

curatione mista il carattere originario  
 d' un vero e proprio atto di previdenza,  
 escludendone la liquidazione anticipata  
 ed ogni cessione a favor di terzi.

Aggiunge il Direttore Generale  
 che nella imminenza delle trattative  
 con la Delegation Cerkoslovacca, e  
 previa intesa coi nostri Ministeri delle Fi-  
 nanze e degli Esteri, si è ritenuto oppor-  
 tuno di presentare subito al Governo Ce-  
 koslovacco la domanda ufficiale dell'I-  
 stituto per l'esercizio in Cerkoslovacchia,  
 anche e specialmente per rendere  
 possibile l'attuazione di alcune clau-  
 sole della convenzione da parte dell'I-  
 stituto.

Il Comitato prende atto.

6) Partecipazione dell'Istituto al  
 Consorzio della Università di Roma.

Il Presidente raccomanda ai col-  
 leghi del Comitato ai quali fu deferito  
 l'esame dell'opportunità che l'Istituto  
 partecipi al consorzio dell'Università  
 di Roma, di voler sollecitare lo studio

della questione, per riferire le loro conclusioni.

## 2. Impieghi patrimoniali.

Acquisto di annualità complementare concessa dallo Stato alla Società Anonima Ferrovie Elettriche Liguri per la costruzione della Genova-Fasella.

Ricorda il Direttore Generale che, con atto compromissorio 8 marzo 1916, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni convenne di acquistare dalla Società Anonima Ferrovie Elettriche Liguri, con sede in Genova, concessionaria della costruzione della ferrovia da Genova a Fasella, il sussidio chilometrico governativo di L. 9.101, attribuito a tale costruzione in virtù dell'atto 29 maggio 1919 per la durata di anni settanta.

Con atto 28 febbraio 1931 la Società stessa addirittura con i Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici ad una convenzione addizionale con la quale il sussidio chilometrico governativo fu aumentato a L. 15.000 annue per anni 50,

e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con altro atto compromissorio 22 maggio 1923, si impegnò di acquistare tale annualità complementare capitale, liquidandola al tasso del 6.25 per lire 8.399 e al tasso del 6.50% per le rimanenti L. 1.500.

In conformità delle attuali disposizioni legislative, con gli atti suddetti, fu stabilito che la liquidazione della sovvenzione dovesse essere fatta a misura dell'esecuzione dei lavori, in base a certificati di avanzamento lasciato il 22 agosto 1924 dai Ministeri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, con il quale si dichiara:

1-°) che la quota di sovvenzione governativa afferente la costruzione della sede stradale e dei fabbricati della ferrovia Genova - Fasella, corrispondente alla maggiore sovvenzione attribuita per la costruzione della sede stradale e fabbricati con l'atto affinitivo 9 giugno 1924 e, per i lavori eseguiti a tutto il 15 gennaio 1924, di lire



fl. 900,10 (novantun mila novecento e cent. 10)

2°) che la detta quota di sovvenzioni annua sarà corrisposta per la durata di anni 50 a decorrere dalla data del certificato stesso.

3°) che infino la detta quota di sovvenzioni annua è libera da qualsiasi vincolo e, pertanto, rimane per eventuali operazioni finanziarie a disposizione della Società concessionaria.

Questa ha ora inoltrato domanda affinché l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni voglia procedere all'acquisto di tale annualità che, scontata al tasso del 6.50% annuo netto, dà un valore capitale di L. 1.350.000 circa, salvo più precisi conteggi al momento della stipulazione.

Il Direttore General, in conformità ai criteri di massima già stabiliti dal Comitato Permanente, propone di aderire alla proposta, di stabilire il tasso di capitalizzazione nella misura del 6.50% annuo netto, e richiedere inoltre d'essere autorizzato, unitamente ad un Corso,

ghiere di *sumministrations*, alla *stipulations* del regolare atto di *cessione*.

Il Comitato approva le proposte del Direttore Generale, autorizzando la *stipulations* del regolare atto di *cessione*.

### 3. Personale.

a) *Renovazione tacita di contratti d'impiego.*

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che col 30 novembre 1924 scadranno i contratti d'impiego stipulati per la durata d'un anno coi seguenti impiegati della Direzione Generale:

Cipolla Adolfo, Pannini Gino, Vaccaro Nicola; Farabelli Angelo, Ferraro Ernesto, Fina Arnani, Germani Giuseppe, Mastellone Rag. Rodolfo, Scattolini Ferride, Ferruzzi Eugenio;

e con gli impiegati dell'Azienda Politecnica pro-combattenti;

Argento Attilio, Arnato Frattide, Arnano

Armando, De Leo Raaf. Orsico, Fabroni Al-  
fouso, Jaci Alfredo, Merzabano Raaf. U-  
baldo, Patriarca Romolo, Pirrucciella Ca-  
logero, Sberchi Giovanni, Selmi Vittorio,  
Lingone Decio, e Lannini Baldassarre;  
Tenute presenti le buone informazioni  
date su tutti dai rispettivi Capi Servizio  
e Capi Ufficio;

Il Comitato delibera di presentare al  
Consiglio d'Amministrazione, con parere  
favorevole, la proposta che non sia denun-  
ciato il contratto d'impiego stipulato coi  
predetti impiegati, i quali pertanto saran-  
no confermati in ruolo per un altro an-  
no alle stesse condizioni.

b) Passaggio in ruolo di personale  
maschile avventizio -

Tenute le comunicazioni del Direttore  
Generale;

Intenuto che gli avventizi Sciutto Spi-  
chele e Jacoponi Giulio, avendo raggiunto  
il 21° anno di età e subita con esito favorevole  
la visita medica, si trovano nelle condizioni  
richieste dall'art. 78 del Regolamento in-

sermo;

Considerate le buone informazioni date sul loro conto dai rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio il passaggio in ruolo dei signori Scutto Michele e Jacoponi Giulio quali applicati di 3<sup>a</sup> classe, con la stipulazione di un contratto d'impiego della durata di un anno, con effetto dal 1<sup>o</sup> Settembre p. v. alle condizioni stabilite dal Quadro delle categorie, delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi, ammesso al Regolamento interno, oltre il caro-viveri.

∴

c) Passaggio in ruolo di un applicato in esperimento.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che col passato mese di agosto l'applicato in esperimento dell'Armeda Polvite pro-combattenti Sig. Fiorini Luigi ha compiuto un anno di servizio; che sul suo conto il Capo



Dell'Amenda ha dato informazioni buone, e che egli ha subito la visita medica con esito favorevole;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole la proposta del passaggio in ruolo del sig. Fiorini quale applicato di 3<sup>a</sup> classe con effetto dal 1<sup>o</sup> settembre corrente mediante la stipulazione di un contratto d'impiego per un anno alle condizioni del quadro ammesso al Regolamento interno, oltre il caro-viveri.

d) Dimissioni dell'applicato Sig. Labocetta.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 23 del Regolamento interno, l'accettazione delle dimissioni presentate per ragioni di salute dall'applicato sig. Pietro Labocetta, con effetto dal 1<sup>o</sup> settembre corrente.

e) Dimissioni dell'applicata sig.<sup>ra</sup> Caucredi.

Adib. le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione, a sensi del l. art. 23 del Regolamento interno, l'accettazione delle dimissioni presentate per ragioni di salute dell'applicata sig.<sup>na</sup> Maria Caucredi con effetto dal 1° Settembre corrente.

o o

f) Congedo straordinario.

Adib. le comunicazioni e la proposta del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di accordarsi all'applicato sig. Mario Licca, per gravi ragioni di famiglia, due mesi di congedo straordinario senza retribuzione a termini dell'art. 45 del Regolamento interno.

o o

g) Congedo straordinario.

Adib. le comunicazioni del Direttore Generale,



Il Comitato ratifica i provvedimenti  
 coi quali all'applicato sig. Lucini Arcan-  
 gelo, per gravi ragioni di famiglia, in  
 seguito alla morte del padre, furono  
 accordati, prima, una proroga di dieci  
 giorni al suo congedo annuale, e poi un  
 mese di congedo straordinario senza retribu-  
 zione.

∴

#### h) Proroghe del congedo annuale.

Udite le comunicazioni del Direttore  
 Generale,

Il Comitato ratifica i provvedimenti  
 coi quali, per ragioni di salute controlla-  
 te dal medico fiduciario dell'Istituto, furono  
 accordate proroghe al congedo annuale,  
 senza corrisponsione di stipendio, agli im-  
 piegati Eusti Car. Eustio, Fiorini Car. Ugo,  
 Marfurt Elena, Battaglia Avv. Pietro,  
 Belli Vincenzo, Mancini Oratio, Borsella  
 Ing. Mario, Bertolini Elisabetta, Massa  
 Domenico e Capuano Michele.

∴

#### i) Proroga di congedo.

Udite le comunicazioni del Direttore

Generale,

Il Comitato ratifica la proroga di 10 giorni di congedo senza retribuzione accordata dal Vice Direttore Generale all'impiegato sig. Arnaldo Mauro Aristide per motivi di salute.

∴

l) Congedo straordinario.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato ratifica il provvedimento col quale, per necessità di riposo e per indifferibili affari di famiglia, è stato accordato un congedo straordinario, senza corrisposizioni di stipendio, di giorni 19 all'applicato Prof. Avv. Giuseppe Marchetti.

∴

m) Morte dell'avventizio sig. Pieri Buti. Sussidio alla famiglia.

Il Direttore Generale comunica che il 27 agosto u.s. è morto l'impiegato avventizio sig. Antonio Pieri Buti, di anni 57. Egli era stato assunto nel luglio 1920 perché proveniente da

una Compagnia che aveva ceduto il suo portafoglio all' Istituto; ma non poté essere sistemato in ruolo, perché sprovvisto dei requisiti prescritti. In base alla lettera contratto da lui firmata, egli non avrebbe avuto diritto a trattamento di quiescenza, ma solo alla corrispondenza di una mensilità di stipendio per ogni anno di servizio prestato, qualora fosse stato licenziato non per suoi demeriti.

Il Peri-Buti ha lasciato in condizioni finanziarie pietosissime la vedova e quattro figli, l'ultimo dei quali di soli due anni. Il Direttore Generale prospetta pertanto al Comitato la convenienza di concedere agli orfani uno speciale sussidio, in via di elargizione, prendendo per base l'indennità alla quale il defunto avrebbe avuto diritto in caso di licenziamento; ossia quattro mensilità di retribuzione (lire 861 mensili) arrotondando la relativa cifra in lire quattromila.

Il Comitato, in considerazione

Del caso speciale,  
 consentendo che agli eredi del signor  
 Pieri Buti sia accordata l'elargizione  
 indicata dal Direttore Generale.

---

#### H. Diverse.

a) Approvazione del progetto dell'Ing. Gio-  
 vannoni per l'edificio destinato a nuova  
 sede dell'Istituto, e stato dei lavori di costru-  
 zione.

Il Direttore Generale, premesso che  
 il progetto dell'Ing. Giovannoni per il  
 palazzo destinato a nuova sede dell'I-  
 stituto, dopo alcune lievi modificazioni  
 suggerite dalla Commissione Edilizia  
 Municipale e dalla Commissione centra-  
 le per le antichità e le belle arti, è  
 stato definitivamente approvato,  
 presenta al Comitato una sua rela-  
 zione su l'andamento e su lo stato  
 attuale dei lavori di costruzione del-  
 l'edificio, richiamando l'attenzione  
 dei colleghi su le parti più impor-  
 tanti di essa.

Il Comitato ne prende atto con

compiacimento, nell'intento che la relazione sarà acquisita agli atti del fonservato, quale allegato al verbale della adunanza d'oggi.

b) Quistanza e cancellazione di ipoteca in dipendenza di mutuo fondiario.

Il Direttore Generale ricorda che, con strumento 20 dicembre 1916, l'Istituto in base alla legge 8 aprile 1915 N. 507, concedette a mutuo all'Istituto per le casse Popolari Livornesi, in Livorno, la somma di L. 150.000, da restituirsi in anni 30 col sistema dell'ammortamento semplice, con facoltà però al mutuatario di estinguere anticipatamente il proprio debito.

Lo stesso Istituto, valendosi infatti di tale facoltà, ha ora versato per intero quanto ancora doveva per il mutuo su menzionato, in conseguenza di che occorre rilasciare l'atto di quistanza finale e il consenso alla cancellazione dell'ipoteca accesa in garanzia

Del rifretuto mutuo.

Il Comitato,

Visto la relazione del Direttore Generale, lo autorizza:

1°) a rilasciare quietanza finale a favore dell'Istituto delle Case Popolari Livornesi in Livorno, con dichiarazioni che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nulla ha più a pretendere verso lo stesso Istituto per le Case Popolari Livornesi in dipendenza del mutuo fondiario costituito con atto 20 dicembre 1916 per Notaio Lumbiani; 2°) a consentire che il Conservatore delle Ipoteche di Livorno cancelli, senza alcuna sua responsabilità, l'ipoteca che, a carico dello stesso Istituto, fu iscritta il 23 dicembre 1916, al N° 1727 d'ord. vol. 434 art. 333 del registro particolare, per la complessiva somma di L. 183.191.98 di cui lire 150.000 capitale e L. 33.191.98 accessori sopra gli immobili siti in Livorno e in detta iscrizione descritti.

o o



c) Proposta di acquisto di locali per l'agenzia Generale di Cuneo.

Il Direttore Generale riferisce che, col finire dell'anno 1925, verrà a scadere il contratto di fitto dei locali, dove ha sede attualmente l'Agenzia Generale di Cuneo. S'impone perciò sin d'ora alla Direzione Generale la necessità di provvedere ad una conveniente sistemazione degli Uffici attinenti all'Agenzia medesima, in quanto i locali di cui trattasi, dovranno essere senz'altro abbandonati per l'epoca predetta, essendo recentemente passati ad un nuovo proprietario, che intende occuparli per uso di abitazione.

In vista pertanto del prossimo fabbisogno di locali l'Ispettore Compartimentale Cav. Francllich ci ha avvertito che la Camera di Commercio di Cuneo inizierà fra breve la costruzione in detta città di un palazzo della Banca d'Italia.

Esso consisterà di un cantinato del-  
l'altezza di metri 4, di un pianterreno,

no che si eleva di un metro e mezzo sul livello stradale ed avrà un'altezza di m. 9.30, nonché di un primo e di un secondo piano, alti ciascuno, 4 metri.

La Camera di commercio occuperà circa i due terzi del pianterreno (dove vi sarà un salotto per le riunioni camerali e tutto il primo piano, mentre il secondo piano verrà interamente occupato dalle Assicurazioni Sociali.

Resterebbero quindi al pianterreno dei locali sufficienti per gli Uffici dell' Agenzia Generali del nostro Istituto, delle Assicurazioni d'Italia e della Cassa Nazionale Infortuni, col cantinato in corrispondenza di tali locali e di uguale superficie.

Il On. Faslin, Presidente della Camera di commercio di Funes, si è recato in questi giorni nei nostri Uffici per proporci l'acquisto dei locali predetti, dei quali il Direttore Generale ha potuto anche avere la pianta, dal nostro Ispettore Compartimentale.



Il progettista del palazzo in parola, sig. Geom. Carini, fece sapere al suddato nostro Direttore che l'impresa complessiva dell'intera costruzione ammonta a circa un milione e mezzo di lire, di guisa che, secondo il progettista medesimo, il costo dei locali da cedersi all'Istituto ammonterebbe a L. 270.000 all'incirca.

L'offerta dell'On. Fassini sembra meritevole di considerazione, poiché l'accettazione di essa ci darebbe modo di risolvere in maniera soddisfacente l'arduo problema di trovare una nuova, decorosa sede adatta alla nostra Azienda di fuoco.

Il Direttore Generale crede anche opportuno di aggiungere che, nel caso l'Istituto rifiutasse l'offerta della fabbrica di commercio di fuoco, l'affare sarebbe probabilmente concluso dalle "Assicurazioni Generali" che in quella città pare si trovino a disagio nei locali attualmente occupati dalla loro sede.

Il Comitato

Nota le comunicazioni del Direttore Generale,

esprimendo in via di massima parere favorevole sulla proposta della Camera di Commercio di Lunco,

prega il Direttore Generale di trasmettere alla Direzione dell'Istituto Nazionale Immobiliare per l'esame di essa nei riguardi tecnici.

∴

d) Svincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Tunisi -

Nota la relations del Direttore Generale,

risultando che la gestione del sig. Mario Gignoni, già Agente Generale dell'Istituto a Tunisi, si è chiusa a Parigi il 31 ottobre 1923; e che da parte del Servizio Immobiliare nulla osta allo svincolo della cauzione di L. 31.000 costituita a suo tempo dal Gignoni a garanzia della sua gestione;

Il Comitato delibera di proporre

al Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato il detto vincolo.

o o

e) Vincolo di una parte della cauzione dell' Agente Generale sig. Falando Mangiucca.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che l' Agente Generale D. Falando Mangiucca, in seguito alla limitazione di territorio della sua Agenzia Generale derivata dal distacco dell' Agenzia di Perugia, è obbligato a costituire in garanzia della nuova concessione un deposito cauzionale di sol. L. 30.000.

Il Comitato delibera di consentire che al predetto D. Mangiucca sia restituita la eccedenza di L. 4.000.

o o

f) Concessione di prestito su polizze al Comm. Loggi.

Il Direttore Generale riferisce che il C. Uff. Anacleto Loggi, ex Agente Generale di Milano, il 4 agosto scorso chie-

deva all'Istituto la concessione di un prestito su polizze dell'Istituto, della Reale, e della New York, al saggio del 5%, anziché a quello del 6.50 stabilito dal Consiglio di Administration. Gli fu risposto che alla sua richiesta si sarebbe potuto aderire soltanto per la polizza della New York, per la quale il saggio del 5% è determinato dalle condizioni di polizza.

Il Comm. Poggi ha però insistito, richiamandosi anche ad analoga concessione fattagli precedentemente, e dichiarando di accontentarsi anche del saggio del 5.50%.

Osserva il Direttore Generale che essendo il saggio di interesse fissato anno per anno dal Consiglio di Administration, la domanda del Comm. Poggi non potrebbe essere accolta. Tuttavia, considerato il precedente accennato; e tenuto conto che nel caso in esame un rifiuto potrebbe essere sfavorevolmente interpretato, il Direttore Generale è d'avviso che converrebbe,

be assecondare la richiesta del Foggi;  
per la concessione del prestito, che am-  
montera complessivamente a circa li-  
re 90.000, al tasso del 5,50%.

Il Comitato prende atto, lasciando  
al Direttore Generale di decidere sulla  
richiesta del Comm. Foggi secondo criteri  
di opportunità.

..

g) Nuova forma di assicurazione  
"Mista a premio annuo con carenza di  
anni 10 senza visita medica."

Il Direttore Generale osserva  
che fra le forme di assicurazione previste  
dal Tariffario dell'Istituto non è com-  
presa una forma mista che esoneri gli  
assicurati dalla visita medica, men-  
tre indubbiamente tale esonero potreb-  
be facilitare la raccolta degli affari;  
tanto più che forme assicurative  
analoghe vengono ormai adottate  
dalle Compagnie concorrenti.

Si è provveduto pertanto allo  
studio e alla compilazione di una

Tariffa Mista a premio annuo con carenza di anni 10.

Detta tariffa consente, nel caso di morte durante il periodo di carenza, la restituzione dei premi pagati aumentati degli interessi composti al saggio del 4% annuo posticipato, mentre in caso di morte durante il periodo di tempo che intercede tra la fine del periodo di carenza e la scadenza del contratto l'assicurazione ha pieno vigore per l'intero capitale assicurato. Per costituire una riserva più efficace all'afflusso di assicurandi in condizioni di salute non soddisfacenti, sarà escluso dalla restituzione in caso di morte nel periodo di carenza il primo premio annuo.

I premi della tariffa "Mista a premio annuo con carenza di anni 10" senza visita medica 10. sono stati calcolati mediante la seguente formula:

$$P_{x:10} = \frac{L_x^{10} \left( \overline{L}_{x+10:n-10} + {}^{001}q_{x+10:n-10} \right) + {}^{002}q_{x:n}}{.96q_{x:n} - \theta_x - (q_{x+10} - q_{x+10} \frac{L_{x+10}}{P_x})}$$

e in base alle seguenti ipotesi:

Ipotesi demografica: Tavola M della popolazione generale del Regno (1901) con l'avvertenza che, il premio unico di Mista differita è stato caricato dell'11% del capitale per ogni anno di durata del contratto. Ciò allo scopo di compensare gli eventuali scarti sfavorevoli di mortalità che potrebbero manifestarsi nel gruppo degli assicurati di questa categoria, gruppo che, ritenendo soggetti non selezionabili, potrà anche dopo il periodo di carenza, non essere completamente paragonabile ai gruppi similari assicurati nella categoria Mista.

Ipotesi finanziaria: Tasso del 4% annuo posticipato

Caricamenti - Per gestione ed incasso:

$$\theta_g + \theta_i = 6\% \pi + 2\% \pi + 2\% \pi$$

per ogni anno di durata del contratto

per spese di acquisizioni:  $\theta_a = 55\% \pi$  per  $n = 20$

$$\theta_a = 65\% \pi \text{ per } n = 25$$

$$\theta_a = 70\% \pi \text{ per } n = 30$$

$$\theta_a = 75\% \pi \text{ per } n = 35$$

In caso di estinzione del pagamento

dei premi durante il periodo di carenza, purché siano stati pagati 3 premi si adatterà una formula di riscatto speciale in base al criterio seguente:

Calcolato il cumulo dei premi versati, meno il primo, con gli interessi composti al 4%, un terzo di questa somma sarà rimborsata subito all'assicurato e gli altri 2/3 saranno pagati in caso di vita alla scadenza del periodo decennale.

Udita la relazione del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di sottoporre la nuova tariffa all'esame del Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

∴

h) Collettiva Sindacato cristiani.

Udita la relazione del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, il seguente progetto

d'assicurazione collettiva, accettato  
già dal Sindacato dei Cronisti:

Tariffa: Mista a premio unico con  
scadenza al 60° anno e con opzione  
di rendita a scadenza.

Facilitazioni: I premi unici della  
mista sono calcolati in base alla tavola  
M e al saggio del 4½% annuo posticipato  
e i caricamenti sono stati fissati nella  
seguente misura; Commissioni d'acqui-  
sto: 20‰ del capitale; per spese di gestio-  
ne: 3‰ del capitale per ogni anno di du-  
rata del contratto, più 3% del premio unico.

Per la opzione di rendita a scadenza  
si è consentita; in via d'eccezionale favo-  
re, l'applicazione della vigente tariffa  
n. 10<sup>ter</sup>, ragguagliando così la rendita al  
60° anno a £ 95.50 per ogni 1000 lire di ca-  
pitale assicurato.

Provvigione: Come presenti le parti-  
colari condizioni di favore concesse, si  
propone di lasciare il 5% del capitale  
come margine di extra caricamento, e di  
devolvere il rimanente 15% all'Agente  
Generale che si interesserà della raccolta

dei contratti.

i) Collettiva Personale del Comitato Nazionale dell'Associazione dei Combattenti.

Udita la relazione del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole, il seguente progetto di assicurazione collettiva concordato dall'Agenzia Generale di Roma per il personale del Comitato Nazionale dell'Associazione dei Combattenti:

Tipologia Demografica e finanziaria: Tab. n. 4 - Tasso 4% annuo posticipato basicamente. Per gestione ed incasso 7% TP + 1%<sup>00</sup>C per ogni anno di durata del contratto. Per spese di acquisto: 17.50%<sup>00</sup>C.

In considerazione del piccolo gruppo di contratti (undici assicurati) che affliranno, almeno per ora, a questa collettiva; e delle sensibili riduzioni accordate si propone di fissare la prov.

provisione a disposizione dell'Agente al  
 90% del capitale, con un massimo  
 del 30% del premio, devolvendo l'even-  
 tuale eccedenza, in confronto della  
 provisione teorica, per metà quale  
 extra-margine per eventuali scarti  
 sfavorevoli della mortalità, e per me-  
 tà al fondo di integrazione per gli im-  
 pieghi previsto dall'art. 57 dello Statuto.

l) Elargizione a favore delle gare  
 nazionali di telegrafia, avviamento  
 postale e dattilografia.

Il Direttore Generale riferisce che  
 lo "Istituto per le Gare nazionali ed  
 internazionali postelegrafoniche" ha fatto  
 richiesta di una oblazione, quale nostro  
 concorso alla buona riuscita della gara  
 nazionale che avrà luogo prossimamente  
 a Milano nelle sale del Castello Sforzesco.  
 Fa presente che altri Enti ed Ammini-  
 strazioni hanno già risposto all'appello:  
 così il Banco di Napoli, il Credito Italia-  
 no ed il Corriere della Sera hanno dato  
 un contributo di L. 1000, la Banca Italo-

Britannica, l'Agencia Stefani e la Camera  
di Commercio di Padova hanno offerto  
L. 500.

Il Comitato autorizza la concessione  
di un contributo di L. 500.-

o o

m) Borse di studio presso il R. Istitu-  
to Superiore di Scienze Economiche e  
Commerciali di Trieste.

Il Direttore Generale comunica la let-  
tera con la quale il Rettore del R. Istitu-  
to Superiore di Scienze Economiche e  
Commerciali di Trieste ha pregato l'Isti-  
tuto Nazionale di confermare anche  
per il prossimo anno scolastico la con-  
cessione di borse di studio. Delle sei bor-  
se di studio accordate per il 1923-24  
con la deliberazione del 12 settembre  
1923 del Consiglio di Amministrazione,  
ne furono conferite soltanto tre, in  
seguito al risultato del concorso.

Per quest'anno lo stesso Rettore  
limita la richiesta a tre sole borse, pro-  
ponendo però che l'ammontare di cia-



senza borsa di studio s'è aumentato a  
 L. 5000.

Dopo breve discussione, il Comitato de-  
 libera di proporre al Consiglio di Ammi-  
 nistrations l'assegnatione di due sole  
 borse di studio, di L. 5000 ciascuna.

Dopo di ciò - il Presidente toglie la seduta -  
 Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
 L. Rosmini